

aspettare che i deputati abbiano potuto leggere le proposte del Governo.

Spero che il presidente del Consiglio sarà il primo a riconoscere la ragionevolezza di questa mia proposta.

Cavallotti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cavallotti. Consento nelle considerazioni giustissime fatte dall'onorevole Giolitti. Mi pare che ci sia un nesso così intimo tra il tema proposto dagli autori della mozione, e l'altro che è davanti alla Camera, che mi parrebbe di mettere il carro avanti ai buoi, volendo precipitare in questo modo la discussione. Non c'è urgenza, perchè come dice benissimo il presidente del Consiglio, essendo necessario per conservare il prestigio di un uomo politico il perseverare nel medesimo pensiero, ed essendosi egli fatto un merito per aver perseverato per 15 giorni, io credo che 10 o 20 giorni non turberebbero nulla in questa perseveranza nei criteri direttivi del Ministero; il quale avrà agio quanto prima di affrontare, meglio di oggi, più liberamente ed illuminatamente l'ampia e libera discussione della Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Io dovevo pregare la Camera di voler discutere il più presto possibile la mozione dell'onorevole Plebano, e la Camera comprenderà il perchè.

Il Governo desidera, e deve desiderare, che l'indirizzo della sua politica sia discusso ed approvato, o disapprovato, al più presto possibile. Ma trovo giuste ed opportune le considerazioni dell'onorevole Giolitti, e credo che l'indugio di qualche giorno, fintantochè, cioè, come egli diceva, i progetti del Governo siano stampati e distribuiti e letti, sia tale indugio che contribuisca (ripeto le sue parole) alla serietà della discussione. Quindi io accetto la proposta dell'onorevole Giolitti; e, se l'onorevole Plebano il consente, mi riservo di proporre io stesso alla Camera di stabilire il giorno per la discussione. Il che io farò quando saranno presentati i vari disegni di legge e distribuite le note di variazione presentate dal collega del Tesoro.

Presidente. L'onorevole Plebano consente?

Plebano. Consento. (*Commenti*).

Presidente. Rimane inteso che l'onorevole presidente del Consiglio si riserva di partecipare alla Camera il giorno in cui dovrà aver luogo la discussione della mozione Plebano. (*Conversazioni*).

Presentazione della relazione sopra una elezione contestata.

La Giunta delle elezioni ha presentata la relazione sull'elezione contestata di Napoli IV. Essendo già stampata, propongo di iscriverla nell'ordine del giorno di sabato.

(*È approvato*).

Presentazione di domande d'interpellanza ed interrogazioni.

Presidente. Do comunicazione alla Camera delle seguenti interpellanze:

La prima è dell'onorevole Mariotti Filippo al ministro della pubblica istruzione così concepita:

“ Desidero interpellare il ministro dell'istruzione sulla vigilanza del Governo per la conservazione delle gallerie, biblioteche ed altre collezioni di arte e di antichità di Roma, secondo la legge del 28 giugno 1871 e sui provvedimenti necessari per l'esecuzione della legge dell'8 luglio 1889. ” (*Conversazioni animate — Molti deputati occupano l'emiciclo*).

Ma facciamo silenzio! Come posso andare avanti nei lavori della Camera in mezzo a questi clamori?

L'onorevole ministro della pubblica istruzione è presente?

(*Non è presente*).

Prego l'onorevole ministro di agricoltura e commercio di comunicare al suo collega della pubblica istruzione l'interpellanza testè letta.

Chimirri, ministro di agricoltura e commercio. Non mancherò di fare questa comunicazione al mio collega ed egli dirà se e quando intenderà rispondere.

Presidente. L'onorevole Colajanni ha presentato la seguente interpellanza:

“ Il sottoscritto chiede interpellare il ministro degli esteri sui fatti delle autorità politiche preposte al governo della nostra colonia Eritrea, denunciati recentemente dalla stampa. ” (*Conversazioni rumorose*).

Facciamo silenzio e vadano ai loro posti.

Non essendo presente l'onorevole ministro degli esteri, prego l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio di voler comunicare quest'interpellanza al suo collega degli esteri.